



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014|2020 | Misura 7 Sottomisura 6.2
Parco Fluviale Storico Archeologico del Clitunno | Teverone | Timia

PONTE DELLE TAVOLE LE STORIE SULL'ACQUA

Ponte - e ponti - sui fiumi di Bevagna
(XIII-XX secolo)

... Scopri
i contenuti
on-line



2023 - Foto di fondo M. Berzetta



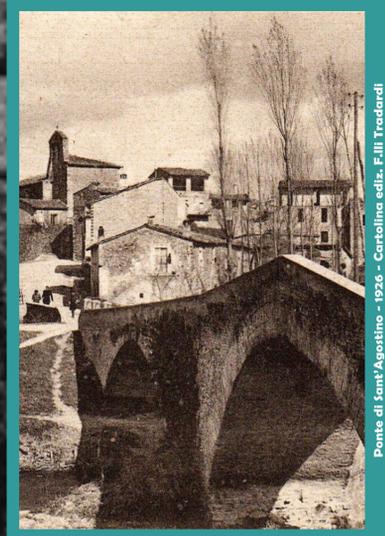
Vista del fiume Clitunno - 1994 - Sipario Teatro come le F. Torti, opera di L. Frappi

Una città costruita tra acque e terra è necessariamente anche una città di ponti, custodi di una - o molte - storie, disegnate nelle linee "tirate e tese" ad unire e mettere insieme sponde contrapposte e argini distanti, facendosi segno, oltre la metafora, di accoglienza e di libertà, valori che da sempre la comunità di Bevagna ha difeso e fatto propri.

Una passeggiata lungo gli argini fluviali (a partire dal Clitunno-Meandro e dal Teverone-Marroggia, per poi proseguire accanto al Timia), recuperando anche il tracciato privilegiato della ciclabile Spoleto-Assisi, rappresenta una occasione unica per apprezzare lo sviluppo della città, ancora abbracciata dalla cinta muraria romano-medievale. Si può, così, godere di prospettive inedite - tra il "di qua" e "di là" - che aprono lo sguardo sulla dolcezza della campagna coltivata intorno, svelando, attraverso gorgoglii placidi e vitali, la relazione intima e millenaria tra Bevagna e le sue acque, il vero "unicum" paesaggistico del borgo fra tutti i centri vicini di media-coste o crinale.



Panorama dal Ponte delle Tavole - 1948 - Cartolina ediz. Milza Marroni Delia



Ponte di Sant'Agostino - 1926 - Cartolina ediz. F.lli Tradardi

Le fonti documentano i ponti della città sin dall'epoca romana e poi medievale, ma la sedimentazione storica è cancellata dalla devastazione delle truppe tedesche in ritirata, sul finire della seconda guerra mondiale, quando quasi tutti i ponti vengono minati e fatti saltare per impedire l'imminente avanzata delle truppe alleate, in avvicinamento dai versanti Martani oltre il santuario della Madonna delle Grazie. Vengono distrutti i ponti su Teverone, Clitunno (Accolta), Timia (Sant'Agostino, dell'Isola) e Attone. Nella serie delle 18 cartoline edite nel 1948 - su iniziativa del negozio di mercerie Milza Marroni Delia - si scorge la ricostruzione di alcuni di essi, completata nel 1945.

A uscire indenne dal rogo programmato il Ponte delle Tavole - in legno - che non si pensava reggesse al passaggio delle truppe, e che invece sosterrà il transito dei carri armati inglesi per il loro ingresso in città. In una nota di A. Lanari si legge "ricordo ancora che da bambino, con gli occhi ben stretti, incurante del panorama dal ponte, affrontavo il percorso aggrappato ben stretto a mio padre, che mi annunciava il precario passaggio. Ero troppo piccolo perché mi raccontasse che su quel ponte erano passati anche i carri armati e che quella struttura, in piedi da più d'un secolo, aveva resistito a molte piene, come dimostrano i piloni centrali della foto, coperti da numerosi detriti".



2° Reggimento Bergalleri - Campo di Bevagna - Agosto 1926
Esercitazione per il passaggio sul fiume Timia a mezzo di una fune tesa tra le sponde

CREDITS
Comune di Bevagna
web: www.comune.bevagna.pg.it

Progetto grafico-editoriale: Massimo Berzetta | OIKOS Progetti
Testi: Massimo Berzetta
Traduzioni: Jan Claus Di Blasio

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

P. Portoghesi (a cura di), *Sipario*, Bevagna 1994
L. Brunelli, *Quando saltarono i ponti. Bevagna 1943-1944 (con un saggio iconografico di A. Lanari)*, Bevagna 2004



"O tu che pasci i buoi presso Mevania caliginosa" da "Canti Barbari" - G. Carducci

BEVAGNA E IL SISTEMA DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI TRA VIE D'ACQUA E DI TERRA - AREE MONUMENTALI